

## **deliberazione n. 43**

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007  
PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DI ATTIVITÀ E DI GESTIONE ANNI 2007/2009

---

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 GENNAIO 2007, N. 54

---

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 44/07, a iniziativa dell'Ufficio di Presidenza "Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2007. Programma annuale e

triennale di attività e di gestione anni 2007/2009"  
omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 18 dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 10, quarto comma, del Regolamento interno del Consiglio regionale;

Visto il regolamento per l'amministrazione del bilancio del Consiglio regionale, approvato nella seduta del Consiglio del 22 luglio 1971;

Vista la legge 6 dicembre 1973, n. 853;

Visto l'articolo 71 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

Considerato che ai sensi dell'articolo 14 della l.r. 30 giugno 2003, n. 14 l'Ufficio di Presidenza propone al Consiglio unitamente al progetto di bilancio di previsione, il programma annuale e triennale di attività e di gestione, anni 2007/2009;

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza concernente il bilancio di previsione 2007 ed il programma annuale e triennale di attività e di gestione per l'anno 2007/2009;

Acquisito il parere della Conferenza dei Presidenti dei gruppi riunita nella seduta del 18 gennaio 2007;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 10, comma 2, lettera a), della l.r. 14/2003, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente dell'area gestione amministrativa;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

## D E L I B E R A

di approvare il bilancio di previsione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2007 consistente nell'UPB 1.01.01 pari ad euro 17.796.910,36 e le partite di giro, unitamente al programma annuale e triennale di attività e di gestione di cui rispettivamente agli allegati A e B, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva"

## IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Bucciarelli

## I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Michele Altomeni

f.to Guido Castelli

Allegato A

Bilancio di previsione del Consiglio regionale  
per l'esercizio finanziario 2007

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2007

### ENTRATE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2006	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2006	VARIAZIONI ( + o --)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2007	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2007	ANNOTA ZIONI
<b>00000</b>	<b>AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI</b>						
1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	FONDO PRESUNTO DI CASSA €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE</b>						
<b>10101</b>	FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE € AL CONSIGLIO DELLE MARCHE	1.922.104,03	<b>17.322.104,03</b>	<b>474.806,33</b>	<b>17.796.910,36</b>	19.719.014,39	
	<b>TITOLO II° -- ENTRATE VARIE</b>						
<b>20000</b>	INTROITI DIVERSI, RECUPERI EVENTUALI ED ENTRATE DIVERSE DI ALTRI ESERCIZI €	-	P.M.	-	P.M.	P.M.	
<b>30000</b>	<b>TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO</b> RECUPERO ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI €	1.216.643,33	4.300.000,00	0,00	4.300.000,00	5.516.643,33	
	<b>TOTALE ENTRATE</b> €	3.138.747,36	21.622.104,03	474.806,33	22.096.910,36	25.235.657,72	

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2007

### SPESE

CODICE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI PRESUNTI ALLA FINE DELL'ANNO 2006	PREVISIONI DEFINITIVE ESERCIZIO 2006	VARIAZIONI (+ o --)	PREVISIONI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2007	PREVISIONI DI CASSA PER L'ANNO 2007	ANNOTAZIONI
00000	FONDO RESTITUZIONE AVANZI DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI	€ 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>10101</b>	<b>TITOLO I°-- UNITA' PREVISIONALE DI BASE</b> SPESE CORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE	€ 1.426.774,15	<b>17.322.104,03</b>	<b>474.806,33</b>	<b>17.796.910,36</b>	19.223.684,51	
	TOTALE						
<b>20000</b>	<b>TITOLO II° -- SPESE DIVERSE</b> USCITE VARIE	-	P.M.	-	P.M.	P.M.	
<b>30000</b>	<b>TITOLO III° -- PARTITE DI GIRO</b> ANTICIPAZIONI DI FONDI, CAUZIONI, VERSAMENTI DI RITENUTE D'ACCONTO E PER CONTO TERZI	€ 1.130.605,83	4.300.000,00	-	4.300.000,00	5.430.605,83	
	<b>TOTALE SPESE</b>	€ 2.557.379,98	21.622.104,03	474.806,33	22.096.910,36	24.654.290,34	

## Allegato B

**PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE  
DI ATTIVITÀ E DI GESTIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
ANNO 2007**

L'ottava legislatura è entrata nel pieno del suo svolgimento in un rinnovato contesto istituzionale che ha visto nell'anno 2006 l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio.

Con l'occasione offerta dall'attuale documento programmatico può dunque precisarsi il quadro degli indirizzi e degli obiettivi che costituiscono lo sfondo ed indicano la direzione dell'iniziativa dell'Ufficio di presidenza e del Consiglio nel suo complesso.

A partire dal completamento delle riforme istituzionali che devono dar corpo alla nuova Regione così come è stata ridisegnata dal nuovo Statuto regionale e dalle recenti leggi costituzionali.

Una Regione nella quale il ruolo del Consiglio sia valorizzato in quanto organo di rappresentanza della società marchigiana e di tutte le sue espressioni politiche, nella quale si rafforzi il metodo della collaborazione e del coordinamento, tra i massimi organi regionali (Giunta e Consiglio) nell'interesse degli amministrati, una Regione infine che ascolta e si apre ai Comuni, alle Province, alle altre istituzioni del territorio e al fitto tessuto della rappresentanza sociale, con cui vuole fare sistema per imprimere alla propria azione il carattere dell'efficacia nella democraticità.

Una Regione che non è una monade, ma vive in un contesto nazionale, europeo, globale nel quale appare urgente costruire non solo opportunità di sviluppo per l'economia regionale, ma reti più lunghe di solidarietà e di sviluppo per i paesi che versano in condizioni difficili per tante ragioni, a partire dalle guerre e dalle sopraffazioni che colpiscono tanta parte dell'umanità. Come appare indispensabile marcare una presenza del Consiglio regionale per il rispetto dei diritti umani, in Italia e nel mondo.

A questa visione di Regione il Consiglio vuole dare il proprio contributo completando il quadro delle riforme istituzionali, programmando iniziative che vadano nella direzione indicata, adottando metodi di lavoro appropriati.

L'Ufficio di presidenza si sente inoltre impegnato ad imprimere alla propria iniziativa carattere di trasparenza e di collegialità, a ricercare il confronto con tutte le componenti interne al fine di consentire il pieno esercizio delle prerogative dei consiglieri e dei gruppi, ad assicurare metodi di correttezza e di gestione oculata delle risorse, umane e finanziarie, valorizzando e potenziando il capitale umano esistente, ricorrendo alle competenze esterne solo in caso di comprovata impossibilità di far fronte con le risorse interne. In tale contesto la struttura consiliare va pienamente coinvolta e responsabilizzata rafforzando una cultura volta al conseguimento degli obiettivi.

In attuazione delle precedenti indicazioni possono essere enucleate alcune tematiche che rappresentano i terreni privilegiati dell'iniziativa dell'Ufficio di presidenza per caratterizzare il ruolo dell'Assemblea nel corso della legislatura. Si fa in particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- **“Gli elementi dell'identità regionale”;**
- **“Pace ed integrazione sociale”;**
- **“Reti istituzionali”.**

I temi indicati potranno essere al centro di appositi progetti nell'ambito dei quali troveranno spazio attività di studio e ricerca ed iniziative pubbliche di vario tipo.

**Il primo dei temi** indicati è avvertito da più parti come uno snodo decisivo per la costruzione di un "sistema Marche" più consapevole e quindi più efficace nel confronto con altre realtà territoriali. Il Consiglio regionale può contribuire con la propria iniziativa ad evidenziare e far condividere gli elementi che contraddistinguono oggi la nostra Regione, e la rendono diversa sotto diversi rilevanti profili: si pensi all'evoluzione del "Modello Marche" e alle modificazioni verificatesi nella struttura produttiva marchigiana negli ultimi decenni; al modello di integrazione ed inclusione verso gli immigrati adottato nelle nostre realtà; ai nuovi consumi, alle nuove forme di agricoltura e tipicità riscontrabili in diversi settori produttivi; alle caratteristiche del paesaggio alla sua peculiarità e alle nuove forme di turismo possibili; e infine alle tradizioni culturali regionali/locali, al loro sviluppo in relazione alle tendenze culturali globali.

**Il secondo tema** ha già costituito in passato un terreno d'impegno dell'Ufficio di presidenza ed ha portato alla costituzione del Coordinamento regionale della pace nel quale sono presenti le rappresentanze di più di cinquanta associazioni ed istituzioni regionali che operano in tema di pace e di tutela dei diritti umani. La l.r. 9/2002 assegna al Consiglio regionale un ruolo fondamentale in tale settore, in particolare in relazione alla Giornata annuale per la pace. L'iniziativa consiliare vuole assumere alla base una idea di "pace" nella sua accezione più ampia, nella convinzione che la pace si consegue non solo attraverso il rifiuto della guerra e dei conflitti, ma anche attraverso l'affermarsi della cultura dell'accoglienza, l'accettazione e la percezione della diversità e della multiculturalità come ricchezza, il rispetto interetnico e religioso, la solidarietà e la cooperazione verso i più deboli, l'economia solidale, l'educazione al rispetto e alla legalità.

Anche il **terzo tema** è stato oggetto di una precedente iniziativa dell'Ufficio di presidenza, con una serie di azioni tendenti da una parte a censire l'insieme delle reti internazionali messe in piedi dai Comuni e gli altri enti locali delle Marche (gemellaggi e similari) dall'altra a costruire reti sia attraverso organi interistituzionali (Conferenza dei presidenti delle Assemblee regionali, CARLE ecc.) che attraverso l'elaborazione di progetti specifici da finanziare con risorse UE. L'obiettivo fondamentale è quello di istaurare un sistema di relazioni con altre realtà istituzionali in ambito regionale, nazionale, internazionale, con particolare riferimento, all'area adriatica e del Mediterraneo che rappresenta l'allargamento naturale dei confini delle nazioni e delle Regioni d'Europa.

## **Programma di attività anno 2007**

### *Legislazione, indirizzo e controllo*

Il Consiglio regionale nell'anno 2007 porterà avanti il percorso di attuazione del nuovo Statuto regionale già avviato attraverso l'approvazione di alcune importanti leggi regionali che ridisegnano il profilo istituzionale della Regione ed in particolare del Consiglio. Parliamo delle leggi istitutive del **CAL** e **CREL** per le quali nell'anno 2006 l'Ufficio di presidenza si è incaricato di presentare i testi della proposta a seguito di una intensa consultazione con i soggetti interessati. Per il **CAL**, la cui proposta di legge è in avanzato stadio di esame, si prevede anche di procedere alla sua effettiva istituzione.

Il quadro delle riforme istituzionali si completa, oltre che con alcuni interventi legislativi, come la **legge sulle incompatibilità ed ineleggibilità dei consiglieri e la legge relativa all'autonomia contabile e di bilancio del Consiglio**, i cui testi sono predisposti dagli uffici consiliari, anche e soprattutto attraverso l'elaborazione del **nuovo testo del Regolamento interno del Consiglio**.

E' questo l'obbiettivo fondamentale che l'Ufficio di presidenza individua per l'anno 2007 per il quale propone un percorso ampiamente condiviso dal Consiglio, richiama il contributo di tutte le risorse interne e di quegli apporti specialistici necessari alla migliore definizione del nuovo testo. Come è noto in base al combinato disposto di cui all'articolo 10 e all'articolo 133 dell'attuale Regolamento interno le proposte di modifica del regolamento interno sono predisposte ed esaminate dall'Ufficio di presidenza. In considerazione della rilevanza della attuale modifica che comporta la riscrittura del Regolamento e che completa sotto molteplici e significativi aspetti la nuova forma di governo desumibile dal nuovo Statuto regionale, l'articolo 135 del Reg. interno prevede che il parere sulla proposta di modifica complessiva del Regolamento sia espresso dalla **Commissione straordinaria** per la riforma dello Statuto e della legge elettorale, scaduta al termine della trascorsa legislatura **che pertanto si propone di ricostituire nell'anno 2007**.

Per quanto attiene alle azioni di supporto per assicurare la qualità della normazione si richiama l'attenzione sulle **tecniche di redazione e di valutazione ex ante dell'efficacia delle leggi** (es. Analisi tecnico normativa, Analisi dell'impatto della regolamentazione) e più in generale sull'esigenza di **rafforzare l'istruttoria in commissione** con quegli elementi di conoscenza indispensabili alla definizione di disposizioni normative chiare e in grado di conseguire gli obbiettivi prefissati. Sovviene a questo proposito la rilevanza **dell'utilizzazione delle banche dati esistenti e della elaborazione dei dati utili alle istruttorie da compiere**, tenendo conto tra l'altro del lavoro di censimento delle banche dati regionali effettuato dagli uffici nell'anno 2006. Questa tematica chiama in causa l'esigenza di un **rafforzamento dell'apparato consiliare e delle competenze (es. ufficio studi, Comitato per la legislazione ed il controllo)** che risulta elemento indispensabile per far fare un salto di qualità al lavoro del Consiglio nell'esercizio di funzioni complesse, quali la funzione legislativa, quella di controllo ed indirizzo.

Quanto alla **funzione di controllo**, occorrerà avviare d'intesa con le commissioni consiliari, alcune concrete esperienze in un quadro programmato, valutando anche l'introduzione di clausole valutative nelle leggi. Così pure **per l'attività di indirizzo** che potrà rappresentare un corollario dell'esercizio della funzione valutativa e trovare nuovo impulso anche a seguito dell'istituzione del CAL e del CREL.

In questo ambito va ricordato un apposito progetto avviato nell'anno 2006 denominato **"Bilancio trasparente"** volto alla formulazione di proposte ed iniziative per la migliore comprensione e leggibilità del bilancio. E' stato infatti ritenuto essenziale sia per l'esercizio delle funzioni proprie dei consiglieri, che per la migliore costruzione ed attuazione delle politiche, sia infine per consentire una reale e consapevole partecipazione democratica alle scelte compiute dagli organi regionali, che il principale documento di programmazione finanziaria fosse redatto in modo chiaro e fosse corredato delle informazioni e dei dati che rendono possibile una lettura ed una interpretazione dei presupposti e delle scelte compiute. A questo progetto si intende dar seguito anche nell'anno 2007 con ulteriori iniziative che verranno messe a punto nell'ambito dell'apposito gruppo di lavoro.



Un importante appuntamento per il Consiglio nell'anno 2007, sarà rappresentato dalla prima applicazione della **Sessione comunitaria prevista dalla l.r. 14/2006**. Si tratta di una iniziativa molto innovativa per l'attività del Consiglio e che si svolge in occasione dell'approvazione della legge comunitaria annuale. In questo contesto il Consiglio potrà dedicare una o più sedute alla discussione di un rapporto della Giunta sull'attuazione delle politiche comunitarie e sugli orientamenti per i successivi interventi, approvando eventuali atti di indirizzo.

Va sottolineato infine come una attività che viene svolta da diversi anni dagli uffici consiliari d'intesa con la Camera dei deputati, consistente nella redazione del **Rapporto annuale sulla legislazione** debba essere messo al centro di una più attenta considerazione da parte dell'Assemblea, in quanto strumento essenziale per mettere a fuoco le tendenze della normazione regionale e nazionale e consentire eventuali correzioni di rotta. L'UP si renderà promotore di opportune iniziative di valorizzazione di tale produzione.

### *Amministrazione*

Nell'ambito del settore amministrativo l'anno 2007 vedrà il **primo trasferimento di parte degli uffici consiliari nella nuova sede del Consiglio di piazza Cavour** (si stima marzo/aprile 2007). Gli uffici interessati sono quelli dei gruppi consiliari, dei consiglieri, dell'Ufficio di presidenza e della Direzione. Essi libereranno le sedi di via Oberdan, di via Leopardi e due piani di corso Garibaldi per occupare il primo e secondo piano della nuova sede di piazza Cavour ove sono in corso di completamento i lavori di sistemazione e adeguamento degli impianti.

Secondo un accordo tra Ferservizi, l'immobile di via Oberdan verrà dato in locazione a tale società e a seguito del trasferimento in questa sede dei relativi uffici, inizieranno i lavori di adeguamento del terzo piano e metà del piano terra della nuova sede consiliare che si prevede di completare entro la fine del prossimo anno, in modo da procedere immediatamente dopo al trasferimento degli uffici dell'Area della gestione amministrativa, dell'Area dei processi normativi, (e quindi delle Commissioni consiliari), e della struttura Informazione e Comunicazione.

Tutte le strutture delle Autorità indipendenti verranno nel frattempo accorpate nell'immobile di corso Stamira n. 49 (dove ha oggi sede il Difensore civico) ed entreranno nel Palazzo di piazza Cavour non appena questo verrà liberato dagli ultimi uffici di Rete Ferroviaria, evento previsto per la fine del 2008.

Nel 2007 inoltre verrà predisposto il **nuovo regolamento per la gestione amministrativa e di bilancio e di economato**, che per quanto riguarda il Consiglio risale al 1971, che serva tra l'altro ad adeguare le procedure amministrative e di stipula dei contratti alla normativa nazionale e regionale vigente tendente a distinguere le competenze proprie della struttura amministrativa da quelle degli organi politico istituzionali.

Per quanto attiene alla gestione del personale verrà portato a termine il processo di separazione del ruolo del Consiglio da quello della Giunta, mediante un percorso condiviso, completando anche formalmente il regime di autonomia organizzativa, secondo quanto previsto dallo Statuto regionale.

Verranno espletate le **procedure concorsuali** relative alla copertura dei posti risultanti dal piano del fabbisogno del personale dell'anno 2006 (n. 1 posto cat. D Informatico, n. 1 posto cat. D Amministrativo, n. 5 posti cat. C Amministrativo, n. 1 posto cat. B Centralinista, n. 1 posto cat. B Videoterminalista), oltre alle **progressioni verticali** riservate al personale del Consiglio. Dovrà quindi

prevedersi l'**aggiornamento del Piano del fabbisogno** sulla base del turn over e delle esigenze nel frattempo determinatesi. Sono queste le prime misure che consentiranno un rafforzamento della struttura consiliare.

Si procederà inoltre sulla base di una riorganizzazione di alcuni uffici **alla produzione dall'interno dei resoconti del Consiglio**, nell'obiettivo di risparmio della spesa e della valorizzazione delle competenze esistenti tra il personale del Consiglio. Si procederà inoltre alla riorganizzazione del **Centro stampa del Consiglio**, che con l'ingresso nella nuova sede abbandonerà il sistema di stampa in offset, ed adotterà il più moderno e flessibile sistema di stampa digitale, con notevoli risparmi di costi e di tempi di produzione.

Nell'anno che entra si procederà altresì ad una **riorganizzazione delle Posizioni organizzative**, a seguito di una verifica del livello di complessità e di responsabilità effettivamente assunto da ciascuna di esse, prevedendo ove necessario una maggiore differenziazione dei livelli retributivi.

Sarà infine adottato ed applicato sia per i dipendenti, che per i titolari di Posizioni organizzative che infine per i dirigenti il **nuovo sistema di valutazione** delle prestazioni sulla base del quale verranno commisurati il salario accessorio e le indennità di risultato.

Si prevede infine un adeguamento della regolamentazione delle **missioni dei consiglieri** tendente a meglio precisare criteri e modalità di svolgimento.

### *Comunicazione e informazione*

Nell'anno 2007 verranno innanzitutto adottate le prime iniziative relative ai progetti "**Gli elementi dell'identità regionale**", "**Pace ed integrazione sociale**" e "**Reti istituzionali**". Tali progetti potranno essere meglio dettagliati in apposite comunicazioni che saranno messe a disposizione dei consiglieri.

Sono peraltro in programma altre importanti iniziative: la prima relativa ad un progetto promosso dalla Commissione pari opportunità tendente alla realizzazione d'intesa con la Camera di commercio di Ancona di un **Corso di formazione rivolto a donne** che per diverse ragioni si trovano in una condizione di forte svantaggio rispetto al mondo del lavoro, al fine di favorirne il reinserimento.

La seconda consiste in un importante convegno dal tema "**Le Marche nel Mediterraneo**", da realizzare in collaborazione con le Università delle Marche, il mondo del credito, dell'imprenditoria marchigiana, della pesca e dei marchi di qualità, che vuole focalizzare l'attenzione sulle relazioni strategiche e sulle linee di sviluppo suggerite dal contesto in cui è inserita la nostra Regione. Con questa ed altre iniziative il Consiglio vuole concorrere al rafforzamento della candidatura delle Marche al Segretariato della Regione Euroadriatica.

Il terzo è un progetto che viene proposto dall'ANCI dal titolo "**Araldica civica marchigiana**" che consiste in una ricerca storica sulle origini degli stemmi dei Comuni marchigiani e nella realizzazione di una pubblicazione. Si tratta di una iniziativa importante sia per l'assenza di uno studio e di una raccolta di questo genere, sia perché permette, attraverso la storia dei simboli adottati dai Comuni, di ricostruire e diffondere alcuni elementi dell'identità regionale.

Nell'anno 2007 cade infine il **60° anniversario dell'approvazione della Costituzione**.

Con l'occasione l'Ufficio di presidenza adotterà apposite iniziative anche in collaborazione con l'Associazione degli ex consiglieri che hanno avanzato una specifica proposta in merito, e con l'Archivio di Stato, volte a celebrare la ricorrenza.

Per quanto attiene alla concessione **dei patrocini da parte del Consiglio**, nell'anno 2007 si procederà ad una riorganizzazione delle modalità di concessione volta a privilegiare le iniziative di maggiore qualità, che risultino in linea con le tematiche prescelte nella programmazione di cui sopra.

Nel settore della comunicazione ed informazione istituzionale va confermata la strategicità di alcuni strumenti già indicati nella precedente programmazione:

- **realizzazione del nuovo sito web più accessibile, più ricco di informazioni e di luoghi interattivi;**
- **attuazione della Web TV con servizi di informazione (TG, interviste ecc.) sull'attività del Consiglio;**
- **realizzazione di programmi o servizi di informazione sull'attività del Consiglio da divulgare su TV e radio a diffusione regionale;**
- **riorganizzazione delle riviste del Consiglio: Il Giornale del Consiglio in modo da dare più visibilità al lavoro delle Commissioni, dei gruppi e delle Autorità indipendenti; i Quaderni del Consiglio per adottare una linea editoriale finalizzata ad una produzione di qualità, in linea con linee programmatiche del Consiglio e la valorizzazione del territorio;**
- **rafforzamento della Struttura informazione e comunicazione che deve essere dotata delle competenze necessarie all'attuazione del programma di attività.**

In questo settore va infine ricordata un'iniziativa tendente alla realizzazione di un **Cerimoniale proprio della Regione**, per il quale è stato istituito un gruppo di lavoro misto con la Giunta regionale che sta concludendo i propri lavori. Esso presenterà il testo di una proposta di atto amministrativo da portare all'approvazione del Consiglio, a seguito di un'ampia consultazione delle autonomie locali. Il significato di questa iniziativa sta proprio nella valorizzazione del ruolo del Consiglio regionale, spesso sottovalutato nell'ambito delle manifestazioni pubbliche, e nel tentativo di realizzare in tale materia un coordinamento su scala territoriale.

### ***Autorità indipendenti***

Nell'anno 2007 verrà approvata una proposta di legge ad iniziativa dell'Ufficio di presidenza che mentre trasferisce il Garante per l'Infanzia al Consiglio, prevede una complessiva riorganizzazione della struttura amministrativa e contabile di dette Autorità attorno ai seguenti elementi: creazione di una unica UPB di spesa in cui confluiscono tutte le somme destinate alle Autorità, inserite in distinti capitoli di spesa, la cui gestione verrà assegnata ad un'unica struttura del Consiglio e per questo potrà risultare più efficiente.

La proposta di legge prevede anche l'istituzione della Conferenza delle Autorità che si riunisce per esaminare i rispettivi programmi di attività onde individuare le possibili collaborazioni e sinergie. Anche attraverso questa riorganizzazione si dovrà perseguire l'obiettivo di una valorizzazione del ruolo e dell'azione di tali soggetti, a cui il Consiglio deve prestare una rinnovata attenzione e da cui ci si aspetta un contributo importante per le funzioni di competenza. In tale contesto potranno quindi prevedersi apposite iniziative realizzate dalle Autorità in collaborazione con l'Ufficio di presidenza. Quanto alle iniziative che saranno adottate da dette Autorità nell'anno 2007 bisogna far riferimento ai piani di attività di ciascuna di esse.

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO PER L'ANNO 2007**

### **Premessa**

Il bilancio del Consiglio in base alla legislazione vigente (legge regionale 31/ 2001) rappresenta un'articolazione del bilancio regionale e più precisamente la prima Unità Previsionale di Base dello stato di previsione della spesa di tale bilancio.

La predisposizione della relativa proposta spetta, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto regionale e dell'articolo 10 del Regolamento interno, all'Ufficio di presidenza, che acquisisce su di essa il parere della Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento di amministrazione del bilancio del Consiglio regionale.

Esso viene successivamente approvato dal Consiglio e quindi inserito nel bilancio regionale come spesa complessivamente "obbligatoria" (articolo 18 Statuto).

Esso rappresenta il principale strumento dell'autonomia consiliare a garanzia del funzionamento dell'organo stesso.

### **Aspetti generali**

Il progetto di bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2007 è stato redatto sulla base delle indicazioni e degli indirizzi forniti dalla Presidenza e dall'Ufficio di presidenza nella nuova composizione.

Si è tenuto altresì conto delle esigenze e delle problematiche derivanti dal primo trasferimento degli uffici nella nuova sede del Consiglio (ex Palazzo delle Ferrovie ) previsto per i primi mesi del 2007 e dell'andamento storico delle spese di funzionamento e ripetitive, rispetto alle quali si è cercato di procedere ad una ulteriore razionalizzazione e riduzione.

Si è tenuto infine conto dei limiti di spesa previsti dalla normativa nazionale in corso di definizione e delle linee di programmazione finanziaria regionale.

La presente proposta peraltro non prevede alcun stanziamento per le Autorità indipendenti che trovano sede presso il Consiglio regionale, per le quali è in corso di approvazione una apposita proposta di legge tendente all'istituzione di una autonoma UPB di spesa distinta da quella del Consiglio.

Il fabbisogno finanziario del Consiglio per l'anno 2007 è stato quindi determinato complessivamente in **€17.796.910,36**.

Il disegno di legge finanziaria dello Stato per l'anno 2007, in corso di definitiva approvazione da parte del Parlamento, prevede che, per il rispetto del patto di stabilità interno per il contenimento della spesa pubblica, il complesso delle spese finali delle Regioni per l'anno 2007 non dovrà essere superiore al corrispondente complesso di spese finali del 2005 diminuito dell'1,8 per cento.

L'Ufficio di presidenza nella definizione della presente proposta di bilancio non ha inteso sottrarsi, per quanto di competenza, a questo impegno. Nello specifico in applicazione della **riduzione del 1,8%** delle spese finali dell'anno 2005 (risultate pari ad €18.185.927,96, dati rilevati dal conto consuntivo 2005), il limite massimo della spesa ammissibile nell'anno 2007 sarebbe per il Consiglio regionale Marche pari ad **€17.858.581,26**, a fronte di una spesa effettivamente prevista pari ad **€17.796.910,36**.

Da quanto esposto si evince che la proposta del bilancio di previsione 2007 del Consiglio, rientrerebbe pienamente nei parametri indicati dalla normativa nazionale.

Dal confronto tra lo stanziamento complessivo assestato dell'esercizio 2006, pari ad €17.322.104,03, ed il totale previsto per il 2007 (€17.796.910,36), risulta un aumento delle risorse necessarie pari ad €474.806,33 (+ 2,74 %). Tale aumento deriva essenzialmente dalla maggiore dotazione del capitolo 1101, prevista per far fronte all'adeguamento delle indennità dei consiglieri alle indennità parlamentari e all'adeguamento dei vitalizi degli ex consiglieri. L'adeguamento delle indennità dei consiglieri si applica peraltro ad una base già decurtata del 10%, secondo una misura decisa nella finanziaria del 2006, che verrà confermata anche nel 2007. L'adeguamento di cui si parla era stato per la verità previsto anche nel bilancio 2006, ma ad esso non si era poi dato corso per il mancato recepimento da parte della Camera dei deputati dell'aumento delle indennità parlamentari, alle quali le indennità consiliari sono agganciate. Pertanto al finanziamento degli adeguamenti predetti nell'anno 2007 si potrà far ampiamente fronte con le somme stanziare e non utilizzate nel 2006.

Per quanto attiene alla composizione del bilancio del Consiglio va poi considerato che le spese per Consiglieri (cap. 1101), Personale (cap. 1106) e Gruppi (cap. 1107), definite convenzionalmente spese fisse e predeterminate in larghissima parte per legge, incidono sul bilancio complessivo per un ammontare di **€14.435.803,92**, che rappresental'**81,11 % del fabbisogno totale**, mentre **le altre spese di funzionamento relative ai capitoli 1102, 1103, 1104, 1105 e 1108 incidono per €3.361.106,44, pari al 18,89% del bilancio del Consiglio**. Tra quest'ultime ve ne sono peraltro molte che non risultano comprimibili a seguito di una politica volta al contenimento delle spese (ad es. affitto delle sedi, utenze, noleggio computer, servizi di pulizia e vigilanza, trasloco nuova sede, ecc. per un ammontare complessivo di circa €2.200.000,00). Anche a non voler estrapolare tali ultime spese dall'ammontare complessivo delle spese di funzionamento relative ai capitoli 1102, 1103, 1104, 1105, 1108, nell'anno 2007 si prevede per esse una riduzione rispetto all'anno 2006 del 6,71% (€241.842,13) e rispetto al consuntivo 2005 del 10,44% (€391.673,55).

Si può quindi ben affermare che la previsione risulta in linea con gli obiettivi generali di contenimento della spesa regionale.

### **Esame dei capitoli di spesa**

Passando all'esame degli otto capitoli di spesa individuati con la ripartizione dello stanziamento complessivo dell'Unità Previsionale di Base istituita nel bilancio regionale per le spese di funzionamento del Consiglio, si precisa quanto segue.

## **Capitolo 1101**

### **INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Lo stanziamento previsto in tale capitolo pari ad €10.998.000,00, rispetto allo stanziamento assestato 2006, registra un aumento di €640.000,00 (+ 6,18%). Le ragioni di tale previsione come si è detto risiedono nel previsto adeguamento nell'anno 2007 delle indennità dei consiglieri alla nuova misura delle indennità parlamentari, che secondo le informazioni disponibili è pari a + 4.58% . La previsione inoltre tiene conto del recupero nell'anno 2007 a favore dei vitalizi degli ex consiglieri della decurtazione del 10% praticata nell'anno 2006, e della corresponsione di alcuni arretrati relativi all'anno 2006 stesso (risorsa prevista calcolata sul 10% dei vitalizi). Tale misura in ossequio ad un ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale in occasione dell'approvazione dell'assestamento di bilancio dell'anno 2006, tendente ad estendere agli ex consiglieri lo stesso trattamento applicato dalla Camera dei deputati agli ex parlamentari. A tali aumenti si potrà far ampiamente fronte, come si è detto, mediante il riutilizzo delle somme che rappresenteranno l'avanzo di amministrazione del bilancio del Consiglio dell'anno 2006 (si stimano circa 500.000,00 euro). Va inoltre ribadito che gli adeguamenti delle indennità dei consiglieri si applicano ad una base che risulta decurtata a monte del 10%, in quanto nell'anno 2007 viene confermata la stessa riduzione delle indennità consiliari già applicata nell'anno 2006.

Conseguentemente alle misure descritte aumenta la previsione dei fondi per il pagamento del tributo IRAP.

Si ricorda infine che non sono state previste somme per le anticipazioni dell'indennità di fine mandato, in assenza di richieste in merito, mentre sono stati confermati gli stessi importi del 2006 per diarie, missioni, assicurazione e abbonamenti autostradali.

## **Capitolo 1102**

### **SPESE DI RAPPRESENTANZA**

Lo stanziamento previsto per l'anno 2007 è stato mantenuto dello stesso limitato importo dell'anno 2006 (€40.000,00).

## **Capitolo 1103**

### **SPESE POSTALI, TELEFONICHE, CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA, PER SERVIZI DI INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO**

Lo stanziamento previsto nell'anno 2007 è pari ad euro 843.350,00 che a confronto con lo stanziamento del 2006 determinato in euro 877.544,51, risulta inferiore di 34.194,51 euro (- 3,90%).

In particolare la riduzione dipende dal trasferimento del budgets delle spese postali dei consiglieri regionali (€30.000,00) dal cap. 1103 al cap. 1107 relativo al funzionamento dei Gruppi consiliari: questo trasferimento potrà ottimizzare la gestione delle relative risorse. Nel capitolo si prevede da una parte la riduzione degli stanziamenti per il mancato rinnovo degli abbonamenti di alcune pubblicazioni, sostituite da prodotti interni o da banche dati informatiche, e per i minori costi delle brossure delle pubblicazioni realizzate nell'ambito del nuovo Centro stampa.

Dall'altra si prevede il ripristino della dotazione finanziaria per il progetto di Comunicazione integrata nelle TV e radio locali, che nel 2006 per diverse ragioni non si era potuto attuare.

### **Capitolo 1104**

#### **SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE, SORVEGLIANZA E SICUREZZA DELLE SEDI CONSILIARI**

Il prossimo trasferimento di parti degli uffici consiliari nella nuova sede di piazza Cavour ha comportato una riduzione delle spese previste per le locazioni in essere; tali spese si azzereranno completamente a seguito del totale trasferimento degli uffici previsto per l'anno 2009.

In considerazione del piano di dismissione delle attuali sedi, sono stati pertanto considerati i canoni ridotti per le sedi di via Leopardi e corso Garibaldi n. 54, rispettivamente al 50% e al 65% dell'intero canone. Sono state inoltre previste apposite risorse per eventuali spese di ripristino dopo il rilascio delle sedi in locazione e per il secondo trasloco da effettuare nell'anno 2007.

Tutto ciò premesso, lo stanziamento del capitolo 1104 è stato determinato di €1.383.939,44, inferiore di 23.276,05 euro (- 1,65%) rispetto ai fondi stanziati nel 2006.

### **Capitolo 1105**

#### **SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI, AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE**

Risulta abbondantemente inferiore rispetto al 2006 lo stanziamento del capitolo 1105, (- € 70.771,57, pari al 10,89 % in meno). La riduzione deriva essenzialmente dal fatto che nel 2006 si sono sostenute spese aggiuntive e straordinarie per l'installazione della rete informatica relativa alla nuova sede e per l'acquisto dei mobili ed arredi mancanti. E' stato previsto peraltro a carico del capitolo un ampliamento della dotazione dei computers a noleggio a seguito della dismissione dei PC obsoleti di proprietà del Consiglio.

### **Capitolo 1106**

#### **SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE**

Lo stanziamento del capitolo per l'anno 2007 è pari ad €2.889.803,92, con una riduzione rispetto alla somma assestata del corrispondente capitolo dell'anno 2006 di €- 27.351,54 (- 0,94).

In tale capitolo in particolare si riducono le spese delle collaborazioni coordinate e continuative e dei servizi esterni per prestazioni d'opera.

### **Capitolo 1107**

#### **SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI**

Lo stanziamento del capitolo per l'anno 2007 è pari ad €548.000,00 con un incremento rispetto all'anno 2006 di €41.000,00. Non tutta la maggiorazione è reale in quanto derivante per la gran parte dallo spostamento in questo capitolo del budget di spesa relativo alle spese postali dei consiglieri,

precedentemente iscritto a carico del capitolo 1103. Le rimanenti somme aggiuntive derivano dall'adeguamento ISTAT dei contributi ai Gruppi.

### **Capitolo 1108**

#### **COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO, CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE**

Lo stanziamento del capitolo per l'anno 2007 è pari ad €515.000,00 a fronte di una somma prevista nell'anno 2006 di euro 565.600,00 con una riduzione di euro 50.600,00 (- 8.95%).

La riduzione deriva dalla scelta di ridurre gli oneri per la composizione dei comitati di esperti previsti dalla legislazione vigente (Comitato di controllo interno e valutazione e Comitato per la legislazione ed il controllo) oltre che da una ulteriore contrazione delle spese per ricerche e consulenze.